



ISTITUTO COMPRENSIVO " F. SEVERI "

Via V. Alfieri 26, 52100 Arezzo - Tel 057593951 - Fax 0575939532

Cod. Fiscale 80002600510 – **Cod Ministeriale** ARIC839007 – **Cod.Uff.** UFZMJ3

E-mail: aric839007@istruzione.it **E-mail pec:** aric839007@pec.istruzione.it

Sito web: www.icseveriarezzo.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 14 Gennaio 2016*

INDICE

	<i>pag.</i>
Premessa - Il Ptof	3
Contesto:	4
- Scuole dell'Infanzia	5
- Scuole Primarie	6
- Scuole Secondarie I grado	9
Organigramma	11
Funzionigramma	12
Priorità, traguardi ed obiettivi	16
- Mission e Vision dell'Istituto	16
- Risultanze del RAV	17
- Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	18
Linee di indirizzo	19
Piano di miglioramento	22
Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa	24
- Il Curricolo di istituto	28
- Progetti curricolari ed extracurricolari (Finalità, Aree progettuali, Obiettivi Formativi)	29
- Integrazione alunni BES	37
- Educazione interculturale	39
- Prevenzione del disagio	41
- Educazione alla legalità	42
- Corpo-Movimento- Salute Scienze motorie	43
- Progetto Continuità	45
- Attività per l'Orientamento	46
- Progetto Pomeriggi Insieme	47
- Primo Soccorso	48
- Piano Nazionale Scuola Digitale	49
Fabbisogno delle Risorse umane	50
Fabbisogno di Attrezzature	53
Formazione del Personale	54
La Valutazione	57
Certificazione delle Competenze	62

PREMESSA

IL PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Costituisce la carta d'identità di ogni Istituto e ne esprime l'originalità sul piano didattico-educativo, organizzativo-gestionale e valutativo.

Si basa su un'analisi dei bisogni educativi espressi dal contesto sociale, culturale ed economico, dalle diverse esigenze formative degli alunni e dalle attese espresse dalle famiglie.

E' un documento pubblico, trasparente e condiviso, in cui si esplicita l'autonomia scolastica e la flessibilità curricolare. Inoltre è dinamico, flessibile e aggiornato annualmente allo scopo di poter raggiungere traguardi di miglioramento graduali.

Il Piano dell' Offerta Formativa, elaborato dal collegio dei docenti sulla base delle Linee di indirizzo definite dal dirigente scolastico e approvato dal Consiglio d'Istituto, è un documento con il quale la scuola offre alle famiglie degli alunni uno strumento di conoscenza dell'Istituto.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Francesco Severi" di Arezzo:

- è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";*
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 6 Novembre 2015;*
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13 Gennaio 2016;*
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14 Gennaio 2016 ;*
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;*
- il piano è pubblicato nel sito web dell'Istituto;*
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.*

CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "Francesco Severi", collocato nell'area sud-est della città, nell'immediata periferia cittadina, comprende i quartieri "La Sella", "Villaggio Dante", "Tortaia", "La Meridiana" ed il bacino d'utenza delle frazioni di Agazzi, Olmo, San Zeno, per poi estendersi ai paesi di Policiano, Frassineto, Rigutino e Vitiano, nel versante pedemontano della Val di Chiana.

L'Istituto si è costituito nell'a.s. 2009/2010 a seguito del piano di dimensionamento scolastico che ha visto riunire sotto un'unica dirigenza la Scuola Secondaria di I grado "Francesco Severi" e la succursale "V. Fossombroni" con quattro scuole primarie e due scuole dell'infanzia a cui si sono poi aggiunte due nuove sezioni di scuola dell'Infanzia presso la scuola "Antonio Curina" negli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012.

L'Istituto è formato da nove plessi. La Presidenza e gli uffici amministrativi hanno sede nel plesso centrale di via Alfieri, dove si trova anche la Scuola Secondaria di Primo Grado "F. Severi". In prossimità della sede centrale si trovano la scuola primaria e la scuola dell'Infanzia appartenenti al plesso "Antonio Curina".

Nella vicina frazione di Olmo si trovano la scuola dell'infanzia "L'Albero" e la scuola primaria "Brunetto Bucciarelli Ducci". A Policiano si trova la scuola primaria "Angelo Tavanti" e nella frazione di Rigutino si trovano la scuola dell'infanzia "La Giostra", la scuola primaria "Don Ferruccio Bigi" e la scuola secondaria di primo grado "Vittorio Fossombroni".

Il territorio, per la maggior parte di recente urbanizzazione, è in prevalenza a vocazione commerciale e agricola, ma sono presenti anche attività laboratoriali e artigianali.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'Istituto è di livello medio, con una incidenza di alunni con cittadinanza non italiana abbastanza contenuta e con un buon livello di integrazione.

SCUOLE DELL'INFANZIA

Scuola dell'Infanzia "LA GIOSTRA" Località Rigutino

La Scuola dell'Infanzia "La Giostra" di Rigutino è situata nello stesso edificio della scuola secondaria di primo grado, nel centro del paese.

E' costituita da un ingresso attrezzato, una cucina, due aule organizzate in angoli conversazione, lettura, ludico, simbolico didattico. Dispone inoltre di un salone polivalente (motricità, pittura e musica), di un piccolo spazio biblioteca e laboratorio multimediale, una stanza per il pranzo, una piccola stanza per il riposo e per gli audiovisivi e un ampio giardino.

Per le attività psicomotorie è disponibile la palestra della scuola secondaria di primo grado "V. Fossombroni".

Orario di funzionamento della scuola dell'infanzia:
dal lunedì al venerdì 8:00 – 16:30



Scuola dell'Infanzia "L'ALBERO" Località Olmo

La scuola è situata in un edificio di due piani con ampio giardino esterno, attrezzato con strutture ludico-didattiche. Al piano terra troviamo i servizi igienici per gli alunni, la stanza della cucina e alcuni ambienti adibiti alle necessità del plesso. Gli spazi educativi sono stati organizzati in maniera flessibile e polivalente anche per attività laboratoriali e di gioco simbolico.

Nel corridoio d'ingresso è stata organizzata la biblioteca scolastica che comprende una sezione dedicata all'intercultura, con testi anche bilingue e con attività prestito libri. Al piano rialzato si trovano le tre sezioni e la palestra per le attività psicomotorie.

Al primo piano sono presenti: la stanza del riposo pomeridiano per i bambini, la stanza audiovisivi e uno spazio utilizzato per attività laboratoriali da condurre con piccolo gruppo.

Orario di funzionamento della scuola dell'infanzia:
dal lunedì al venerdì orario 8:00 – 16:00



**Scuola dell'Infanzia
"A. Curina"
Via Alfieri, 22 Arezzo**

La scuola è attiva dall'anno scolastico 2010/2011.

Attualmente sono presenti due sezioni con sede al piano secondo dell'edificio che ospita anche la scuola primaria.

Entrambe le aule sono strutturate in angoli: angolo della cucina, angolo morbido per la lettura, angolo per le attività musicali e della conversazione, angolo del gioco simbolico e l'angolo espressivo –creativo "piccoli artisti".

Per le attività motorie, la scuola dell'Infanzia usufruisce della palestra posta al piano primo.

Le sezioni dispongono inoltre di una piccola stanza per il riposo e gli audiovisivi, e possono usufruire di un ampio spazio attrezzato nel giardino esterno.

Orario di funzionamento:

dal lunedì al venerdì orario 8:00–16:30



SCUOLE PRIMARIE

**Scuola Primaria
"DON FERRUCCIO BIGI"
Località Rigutino**



L'edificio è di recente costruzione, circondato da un giardino attrezzato per le attività ludiche e collocato all'ingresso del paese provenendo da Arezzo. La scuola è disposta su due piani, sono presenti dieci aule, un laboratorio multifunzionale, una biblioteca, un laboratorio multimediale, una sala riunioni, una palestra e un'aula dedicata alle attività di recupero.

Orario di funzionamento:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:10 alle 13:10 e prolungamento pomeridiano fino alle 16:10 nei giorni di martedì (classe 1^a e 5^a) e mercoledì (classi 2^a, 3^a, 4^a).

La scuola offre servizi di pre-scuola dalle ore 7:30 alle ore 8:10, di interscuola dalle 13:10 alle 14:10, di post-scuola e di dopo-scuola fino alle ore 18:00.



**Scuola Primaria
"ANGELO TAVANTI"
Località Policiano**

La scuola è collocata lungo la strada statale all'inizio del paese ed è disposta su un unico piano, composto da cinque aule, un angolo multimediale e un locale mensa, oltre al giardino esterno.

Orario di funzionamento:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 13:00 e prolungamento pomeridiano fino alle 16:00 nei giorni di lunedì (classe 1^a, 2^a), martedì (classe 5^a), mercoledì (classe 3^a), giovedì (classi 4^a).

La scuola offre servizi di pre-scuola dalle ore 7:30 alle ore 8:00, interscuola dalle 13:00 alle 14:00 di post-scuola e di dopo-scuola fino alle ore 18:00.



**Scuola Primaria
"BRUNETTO BUCCIARELLI DUCCI"
Località Olmo**

La scuola, collocata all'interno della frazione di Olmo, è composta da cinque aule e un locale mensa, un'aula per le attività di sostegno didattico, un ambiente per l'educazione motoria, un'aula per attività di recupero, la biblioteca, un laboratorio multimediale e un ampio giardino attorno all'edificio.

Orario di funzionamento:

tutti i giorni dalle 8:10 alle 13:00 e il sabato dalle 8:10 alle 12:00. Le classi 2^a e 4^a svolgono orario fino alle 16:15 il lunedì. Sabato libero. La scuola offre servizi di pre-scuola dalle ore 7:30 alle ore 8:00, post-scuola, e doposcuola fino alle ore 18:00.



Scuola Primaria "ANTONIO CURINA" Via Alfieri, 22 Arezzo

La Scuola Primaria "Antonio Curina" è situata in Via Alfieri 22, in prossimità della sede dell'Istituto "Francesco Severi", al quale è collegata con vialetto pedonale.

L'edificio si compone di:

- *20 aule occupate dalle classi,*
- *una biblioteca e laboratorio scientifico con videoteca,*
- *una palestra,*
- *un'aula multimediale,*
- *un ambiente adibito a laboratorio di ceramica,*
- *un refettorio con attigua cucina,*
- *ampi corridoi,*
- *un vasto giardino alberato che circonda l'edificio.*

La Scuola Primaria "Antonio Curina" è organizzata in vari corsi con differenti tipologie orarie:

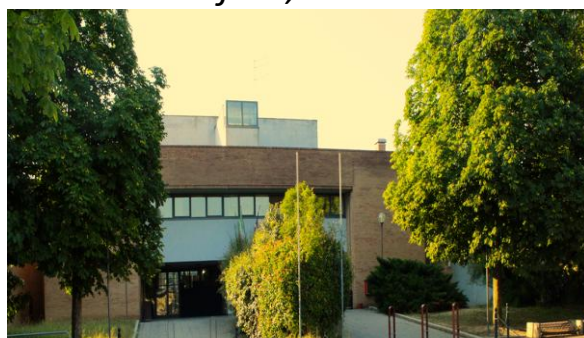
- *Classi a TEMPO PIENO, che effettuano orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8:05 alle ore 16:05*
- *Classi ad ORGANIZZAZIONE MODULARE ANTIMERIDIANA che effettuano orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8:05 alle ore 12:50 e sabato dalle ore 8:05 alle ore 12:20*
- *Classi ad ORGANIZZAZIONE MODULARE con PERMANENZA POMERIDIANA, che effettuano orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8:05 alle ore 12:50 e dalle ore 8:05 alle ore 16:05 nel giorno di permanenza pomeridiana.*

La scuola offre servizi di pre-scuola (7:25-8:00), inter-scuola con o senza pranzo (12.50- 14:15), post scuola (16:05-17:35), e dopo scuola fino alle ore 18:00.

SCUOLE SECONDARIE

DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "FRANCESCO SEVERI" Via Alfieri, 26 Arezzo



La Scuola Secondaria di primo grado "Francesco Severi" situata in via Alfieri, 22 è collocata nell'edificio dove hanno sede anche la Presidenza e gli uffici amministrativi.

Di recente costruzione, l'edificio si sviluppa su più piani e contiene le aule per la didattica, vari laboratori ben attrezzati (multimediale, scientifico, biologico, chimico, tecnologico, informatico), locali mensa, aule di musica, un'ampia palestra, una biblioteca e un auditorium.

La scuola è circondata da un ampio spazio verde ed è dotata di parcheggio interno.

La Scuola Secondaria di 1° grado "Francesco Severi", oltre le discipline di ordinamento, offre:

- *corsi ad **indirizzo scientifico-informatico**, con prolungamento dell'orario scolastico che favorisce la realizzazione di un curriculum "arricchito" con ampliamento delle unità di lingua italiana, di scienze matematiche ed informatiche;*
- *un **indirizzo musicale-multimediale** che si caratterizza per lo studio di uno strumento musicale e per il potenziamento dell'area legata alle arti visive. Accanto agli aspetti più tradizionali della disciplina, quali l'utilizzo e la sperimentazione delle tecniche grafiche, pittoriche, plastico-tridimensionali e lo studio della Storia dell'Arte, il corso propone una serie di esperienze operative legate ai linguaggi audiovisivi e multimediali. Sono inoltre previsti rientri pomeridiani per lo studio specifico dello strumento scelto, con lezioni, sia individuali che a piccoli gruppi, di teoria, solfeggio e musica d'insieme. Gli strumenti studiati sono: il **flauto traverso**, il **pianoforte**, la **chitarra** e le **percussioni**;*
- *corsi ad **indirizzo linguistico** con il potenziamento della lingua inglese e di una seconda lingua straniera (spagnolo o francese). Sia la prima che la seconda lingua sono potenziate aggiungendo una unità all'orario settimanale delle lezioni;*
- *corsi ad indirizzo **umanistico**, con un piano di studi caratterizzato dall'approfondimento delle discipline umanistiche e in particolare dello studio della **lingua latina**, per due unità di lezione a settimana.*

*Nel nostro Istituto, gli indirizzi **linguistico-potenziato e umanistico-latino**, sono organizzati in 35 unità di lezione da 51-52 minuti. L'orario settimanale su sei giorni prevede un tempo scuola di 30 ore, come indicato per la scuola secondaria di primo grado dai piani di studio ministeriali.*

*L'indirizzo **musicale-multimediale** prevede, oltre all'orario settimanale di 30 ore antimeridiane, 3 ore di attività pomeridiana per lo studio dello strumento e per lezioni di musica d'insieme.*

*L'indirizzo **scientifico-informatico** è organizzato con orario suddiviso in cinque giorni a settimana, con permanenze pomeridiane, per un totale di 36 ore di lezione.*

Le attività di potenziamento e di recupero e l'inserimento di nuove discipline vengono attuate utilizzando l'abbattimento del 20% del curricolo delle materie coinvolte, prevedendo moduli interdisciplinari e di approfondimento.

*Scuola Secondaria di 1° grado
"Vittorio Fossombroni"
Località Rigutino*

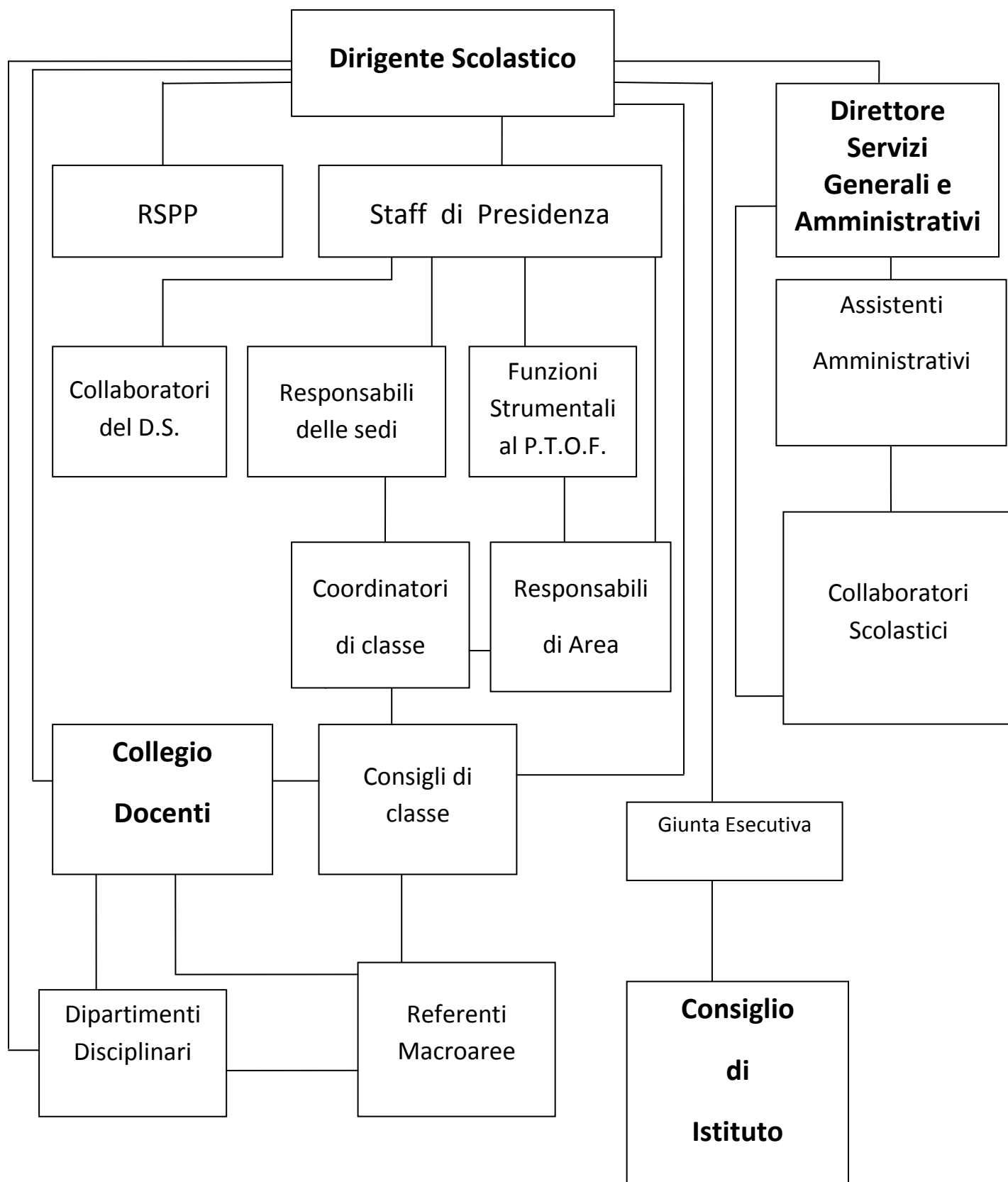


La Scuola Secondaria di primo grado "Vittorio Fossombroni", situata in località Rigutino, ha un orario settimanale organizzato su sei giorni e prevede un tempo scuola di 30 ore, come indicato per la scuola secondaria di primo grado dai piani di studio ministeriali.

Le attività didattiche sono suddivise in 35 unità di lezione settimanali da 51-52 minuti.

*Il piano di studi ad **indirizzo linguistico** prevede un potenziamento nell'area delle lingue e civiltà straniere, con unità aggiuntive nella lingua inglese e francese e con la realizzazione, inoltre, di un progetto di lingua spagnola.*

ORGANIGRAMMA



FUNZIONIGRAMMA

Dirigente Scolastico	
Carla Bernardini	Funzioni: - assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio; - ha autonomia di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali; è titolare delle relazioni sindacali; - organizza le attività secondo criteri di efficienza, di efficacia, di qualità del servizio erogato ed è valutato sulla performance.

Collaboratori del dirigente	
Franchi Massimo Viti Alessandra	Supporto al dirigente per: - sviluppo dei processi in atto per l'innovazione e l'attuazione della L.107/15 - valorizzazione delle risorse professionali interne secondo criteri di efficacia, efficienza e qualità dell'offerta formativa, implementando il lavoro cooperativo e il senso identitario e di appartenenza all'Istituto - pianificazione e monitoraggio dei progetti d'Istituto - sostituzione del dirigente scolastico quando è assente con atto formale - verifica del regolare svolgimento delle attività didattiche, con eventuali proposte per la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti

Responsabili di plesso	
Sec. di 1° grado "F. Severi": Prof.ssa Forzoni Paola, Prof.ssa Bichi Roberta Sec. di 1° grado "V. Fossombroni": Prof.ssa Pedrini Patrizia Scuola primaria "Don F. Bigi": Bracci Mario Scuola primaria "A. Tavanti": Giommoni Alessandra Scuola primaria "B. B. Ducci": Mancini Silvia Scuola primaria "A. Curina": Viti Alessandra Scuola infanzia "La Giostra": Leoni Maria Scuola infanzia "L'Albero": Paggini Miriam Scuola infanzia "A. Curina": Peruzzi Franca	Competenze: - verifica del regolare svolgimento del servizio scolastico presso la sede di competenza, con eventuali proposte per la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti - coordinamento delle attività didattiche in attuazione del PTOF e secondo criteri di lavoro cooperativo, di unitarietà e di identità del plesso e dell'Istituto; - collegamento e comunicazione con la dirigenza, la segreteria e verifica dell'osservanza degli adempimenti richiesti; - partecipazione alle riunioni periodiche indette dal dirigente scolastico; - controllo della buona conservazione dell'arredo scolastico e dell'immobile; collaborazione in qualità di addetto al SPP ai sensi del T.U. 81/08 alla valutazione dei rischi, all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, alla informazione e formazione del personale scolastico; in

	particolare modo verifica dell'ambiente scolastico di competenza per rilevare eventuali condizioni di rischio e pericolo sopravvenute in merito alla sicurezza, con compito di dare tempestiva comunicazione al dirigente.
--	--

Collegio Docenti	
Composizione del Collegio Docenti: - Dirigente Scolastico - Tutti i docenti	Compiti del Collegio Docenti: delibera il funzionamento didattico della scuola, le attività di sperimentazione, il piano di aggiornamento, la scelta dei libri da adottare nelle classi, i viaggi d'istruzione, cura l'elaborazione del PTOF e della programmazione educativa, valuta la realizzazione di quanto indicato nel PTOF elegge due membri del comitato di valutazione ed individua le funzioni strumentali.

Consigli di classe	
Composizione del Consiglio di classe: - Dirigente Scolastico che presiede (o delega docente coordinatore) - Tutti i docenti che operano nella classe Rappresentanti dei genitori (eletti annualmente)	Compiti del Consiglio di classe: determinare la realizzazione dell'azione educativa-didattica dei docenti che operano in una classe

Docenti con Funzione Strumentale al PTOF	
Viti Alessandra	Coordinamento generale del PTOF Progettazione, elaborazione e valutazione dello stesso Coordinamento delle attività progettuali del PTOF Scuola infanzia e primaria
Bichi Roberta	Coordinamento progetti disciplinari Sostegno al lavoro dei docenti Scuola Secondaria di 1° grado
Santilio Elisabetta	Coordinamento e gestione attività di continuità tra scuola infanzia e scuola primaria Coordinamento e gestione attività di continuità fra la scuola primaria e sec di 1° grado
Rosi Lorella	Coordinamento attività legate all'accoglienza alunni stranieri Progetti di integrazione interculturale per i tre gradi di scuola
Scuole infanzia e primaria: Brillante Nicolina Scuole sec. di 1° grado "Fossombroni" e "Severi": Tavernelli Federica	Coordinamento e attività per l'integrazione degli alunni diversamente abili Coordinamento attività di sostegno e PEI Rapporti con Enti e Istituzioni del territorio Organizzazione e coordinamento del PDP per gli alunni D.S.A.

Responsabili di area	
Baffoni Anna	Coordinamento Scuola dell'Infanzia
Forzoni Paola	Coordinamento attività e problematiche relative agli alunni in situazioni di disagio Educazione all'affettività Coordinamento visite didattiche e gite
Vanni Maria	Coordinamento attività motorie infanzia e primaria
Salvadori Paolo	Coordinamento attività sportive sec. di 1° grado
Cioni Astra	Coordinamento e gestione attività di continuità e orientamento con Scuole Secondarie di Secondo Grado

Referenti Macroaree	
Area linguistico-espressiva Scuola primaria: Area linguistica Scuola Secondaria I Grado: Area logico-matematica Scuola Primaria: Area logico-matematica Scuola Secondaria I Grado:	Tartaglini Elisa Lucherini Catia Santilio Elisabetta Fazzi Tiziana

Coordinatori di classe Scuola Secondaria di 1° Grado			
1^A:	Prof.ssa Fazzi Tiziana	1^E:	Prof.ssa Arrigucci Giovanna
2^A:	Prof.ssa Ceppi Emanuela	2^E:	Prof.ssa Cioni Astra
3^A:	Prof.ssa Fratto Lucia	3^E:	Prof. Celli Marco
1^B:	Prof.ssa Oreti Morena	1^F:	Prof.ssa Droandi Giulia
2^B:	Prof.ssa Capecchi Cinzia	3^F:	Prof.ssa Palla Cordelia
3^B:	Prof.ssa Rosi Lorella	1^G:	Prof.ssa Dal Belin Peruffo Serena
1^C:	Prof.ssa Bichi Roberta	2^G:	Prof.ssa Tavanti Emanuela
2^C:	Prof.ssa Paglia Rossana	3^G:	Prof.ssa Gori Antonella
3^C:	Prof.ssa Lucherini Catia	1^Ar:	Prof. Bruschi Leonardo
1^D:	Prof.ssa Bonoli Daniela	1^Br:	Prof.ssa Buracchi Patrizia
2^D:	Prof.ssa Conti Elisabetta	2^Ar:	Prof.ssa Costantini Licia
3^D:	Prof.ssa Cresta Emanuela	3^Ar:	Prof.ssa Pedrini Patrizia

Consiglio d'Istituto	
Dirigente Scolastico: Carla Bernardini Componente genitori: Arigo' Silvia (Presidente) Allegría Sara Brizzi Alessia Ciancio Giuseppe	Compiti: - deliberare il bilancio e l'impiego dei mezzi finanziari - predisporre il regolamento interno - approvare il PTOF - elaborare gli indirizzi e le scelte generali di gestione e di amministrazione - elaborare il calendario scolastico

Rotelli Serena Savoca Annalisa Tanganelli Sara Tortorelli Simona Componente docenti: Baglioni Carlo Boncompagni Stefania Dal Belin Peruffo Serena Franchi Massimo Fratto Lucia Parati Giancarla Peruzzi Franca Viti Alessandra Componente personale ATA: Gallorano Concetta, Sinatti Franca	
--	--

Tutor dei tirocinanti Universitari

1. Collaborazione con l'ufficio tirocinio dell'Università
2. Accoglienza dei tirocinanti.
3. Assegnazione dei tirocinanti ad una sezione/classe
4. Assegnazione ai tirocinanti di un insegnante tutor.
5. Verifica periodica, attraverso incontri con i tutor assegnati, dell'attività
6. Valutazione finale del tirocinio svolto.

Reti di Scuole

La Legge 107 favorisce la costituzione delle reti di scuole, consolida ed implementa quanto previsto dall'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, per consentire a ciascuna istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa. Attraverso la costituzione di reti e tramite i relativi accordi sarà quindi possibile realizzare progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

L'Istituto "F. Severi" partecipa alle seguenti reti:

- Rete per la Sicurezza
- Rete Istituti Comprensivi Arezzo (R.I.C.A.), di cui è capofila
- Rete Aretina per la Formazione Giuridica
- Rete per la Formazione e l'aggiornamento dei DS in collaborazione con il Collegio Dirigenti
- Reti di scuole costituite per progetti MIUR e progetti PON

PRIORITA' TRAGUARDI ED OBIETTIVI

LA VISION DELL'ISTITUTO

La Vision rappresenta l'orizzonte, il traguardo a lungo termine che il nostro Istituto intende raggiungere come organizzazione scolastica: "dove vogliamo arrivare", "cosa vogliamo diventare". In sintesi, come si può realizzare al meglio la Mission e raggiungere gli obiettivi. La nostra Vision si concretizza nel:

- **fornire strumenti adeguati affinché ognuno, come studente e come persona, sviluppi un'identità consapevole, aperta e responsabile;***
- **favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società, per migliorare le competenze sociali e civiche.***

LA MISSION DELL'ISTITUTO

La Mission definisce le scelte fondamentali, le finalità, gli obiettivi operativi, le azioni strategiche e le priorità che la nostra scuola vuole realizzare in linea con le Normative nazionali e internazionali. E' il mandato istituzionale della scuola calato nel suo contesto di appartenenza. Le priorità della Mission sono:

- **Rispettare** il patto formativo con l'utenza, ponendo al centro dell'azione educativa l'alunno e il suo itinerario personale di apprendimento.*
- **Valorizzare** le differenze nell'ottica dell'inclusione, con particolare attenzione ai cambiamenti della società e della cultura.*
- **Offrire** opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione con gli altri.*
- **Potenziare** le competenze linguistiche, scientifiche e logico-matematiche.*
- **Motivare** alla conoscenza fornendo occasioni di esperienze laboratoriali di tipo espressivo, musicale, motorio e potenziando l'utilizzo di tecnologie innovative.*
- **Favorire** la realizzazione di percorsi formativi individualizzati.*
- **Sostenere** i processi di apprendimento degli alunni con azioni di stimolo e rinforzo, garantendo a tutti il raggiungimento delle competenze minime.*
- **Favorire** l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni, promuovendo le eccellenze.*
- **Promuovere** l'autonomia personale, la riflessione critica e una dimensione dinamica dell'apprendimento.*
- **Educare** ai valori che determinano la convivenza civile, quali la pace, la giustizia e la democrazia.*
- **Realizzare** la continuità tra i diversi ordini di scuola.*
- **Orientare** verso scelte consapevoli e preparare alla responsabilità personale.*
- **Promuovere** l'integrazione con il territorio nelle sue diverse espressioni.*

RISULTANZE DEL RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è prefisso per il prossimo triennio sono:

- 1) Riconoscere le potenzialità di ciascuno. Valorizzare le attitudini e le competenze individuali.**
- 2) Maggiore omogeneità nel raggiungimento dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza.**

I traguardi in relazione alle priorità sono:

- 1)Formare studenti più consapevoli delle proprie capacità**
- 2)Formare cittadini più consapevoli**

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La scelta delle priorità è emersa dall'analisi del documento di autovalutazione. Si ritiene opportuno fissare obiettivi per perseguire il successo formativo di ogni alunno, nel quadro di uno sviluppo armonico e integrale della persona.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Garantire il rispetto della progettazione collegiale e dei criteri di valutazione condivisi**
- 2) Organizzare attività didattiche strutturate per gruppi di livello individuando anche alunni tutor**
- 3) Migliorare le competenze sociali e civiche**
- 4) Conoscere e rispettare le regole condivise. Conoscere le regole stabilite e rispettare il regolamento interno di disciplina**

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Si ritiene che rispettando la progettazione collegiale e privilegiando percorsi personalizzati si possono valorizzare le potenzialità individuali.

Per una maggiore omogeneità nel raggiungimento dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza è utile fornire agli alunni strumenti di conoscenza necessari a relazionarsi con i propri contesti di vita.

Tabella riassuntiva

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	AREA DI PROCESSO Curricolo, progettazione e valutazione
Risultati scolastici	Riconoscere le potenzialità di ciascuno Valorizzare le attitudini e le competenze individuali	Formare studenti più consapevoli delle proprie potenzialità	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO Garantire il rispetto della progettazione collegiale e dei criteri di valutazione condivisi Organizzare attività didattiche strutturate per gruppi di livello individuando anche alunni tutor
Competenze chiave e di cittadinanza	Maggiore omogeneità nel raggiungimento dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza	Formare cittadini più consapevoli	Conoscere le regole stabilite e rispettare il regolamento interno di disciplina Conoscere e rispettare le regole condivise Migliorare le competenze sociali e civiche

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- ***dall'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica si evince che il livello di competenze raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio con contesto socio-economico simile, è in linea o superiore al valore medio nazionale nella maggioranza dei plessi appartenenti dell'istituto***

ed i seguenti punti di debolezza:

- ***la variabilità dei risultati tra le classi è leggermente più alta della media nazionale.***

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità, i traguardi e gli obiettivi del RAV con la seguente finalità:

- ***ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.***

LINEE DI INDIRIZZO

per la Stesura del piano Triennale dell'Offerta Formativa

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art.25 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il DPR 295/1999;

Vista la L. 107/2015 (art.1 comma 14);

Considerate le priorità, gli obiettivi e le azioni di intervento evidenziate nel RAV di Istituto;

Nel rispetto delle scelte pedagogiche e didattiche condivise nel Curricolo di Istituto dai docenti dei tre ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, del contesto territoriale e dei bisogni formativi individuati, nonché delle linee delle Nuove Indicazioni Nazionali e dei Traguardi di Competenze definiti dalla Commissione Europea;

EMANA

le seguenti Linee di Indirizzo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I traguardi che il nostro Istituto intende perseguire sono:

- fornire strumenti adeguati affinché ognuno, come studente e come persona, sviluppi un'identità consapevole, aperta e responsabile;

- favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società, per migliorare le competenze sociali e civiche.

Per realizzare una scuola di qualità inclusiva ed efficiente, è necessario saper individuare bisogni formativi la cui lettura richiede continua formazione in servizio, apertura e collaborazione con le Istituzioni presenti nel territorio, particolare cura nella comunicazione con le famiglie, con le quali dobbiamo condividere il percorso educativo.

Gli interventi programmati dal nostro Istituto saranno pertanto mirati a:

a) Successo Formativo

- riconoscimento delle potenzialità e valorizzazione delle attitudini e delle competenze individuali (come priorità individuata nel RAV);
- sviluppo delle competenze trasversali, mirato a ridurre la variabilità tra le classi dell'Istituto (come priorità individuata nel RAV);
- potenziamento del pensiero logico e della capacità di risolvere situazioni problematiche;
- approfondimento della lingua italiana, anche come L2;
- utilizzo della metodologia CLIL e delle attività laboratoriali per il potenziamento dello studio delle lingue straniere;
- sviluppo delle competenze digitali;
- potenziamento delle discipline motorie mirate anche al raggiungimento di corretti stili di vita;
- utilizzo delle attività laboratoriali artistico-espressive-multimediali;
- individuazione di sistemi e percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

b) Principi e valori di Cittadinanza

- Sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica (come priorità individuata nel RAV);
- valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, del dialogo tra culture;
- cura dei beni comuni nella consapevolezza dei diritti e dei doveri.

c) Accoglienza ed inclusione

- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di tutti gli studenti;
- realizzazione di azioni specifiche volte a favorire l'accoglienza e a sostenere l'apprendimento degli alunni in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali;
- attuazione di azioni volte all'inclusione degli alunni stranieri e al loro inserimento nel percorso scolastico.

d) Organizzazione metodologica e didattica

- Garanzia dell'organizzazione didattica per indirizzi;
- rispetto della progettazione collegiale e dei criteri di valutazione condivisi;
- ricerca e valorizzazione di metodologie che consentano l'individuazione di strategie di insegnamento efficaci.

e) Rapporti con il territorio

- Collaborazione con Enti Territoriali per valorizzare le potenzialità della comunità scolastica attraverso l'interazione con la realtà locale.

- continuità dei servizi extra-scolastici offerti alle famiglie; (pre-scuola, inter-scuola, post-scuola e dopo-scuola).

f) Continuità ed Orientamento

- Collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola per progettare attività di continuità in particolar modo tra le classi-ponte.
- Sviluppo delle competenze auto-orientative per stimolare e accompagnare la riflessione sugli elementi che concorrono ed influenzano il processo decisionale.
- Costruzione di percorsi atti ad aiutare gli alunni a scegliere con consapevolezza e responsabilità la scuola secondaria di Secondo Grado (come priorità individuata nel RAV).

g) Formazione del personale

- Organizzazione di attività di formazione e aggiornamento per docenti e personale ATA, a sostegno del progetto educativo-didattico, nella prospettiva della formazione permanente e continua.

La realizzazione di queste Linee di Indirizzo prevede una gestione partecipata fondata sul dialogo e sul confronto aperto tra tutti i soggetti che a vario titolo interagiscono con la scuola, sulla condivisione di strategie comuni e sul rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, reso noto al Consiglio di Istituto, è acquisito agli atti della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Carla Bernardini

PIANO DI MIGLIORAMENTO (estratto)

Dai risultati del rapporto di Autovalutazione (RAV), è emersa una valutazione positiva per quanto riguarda gli esiti degli studenti e i processi organizzativo-didattici del nostro Istituto.

Sono emersi, tuttavia, alcuni punti di criticità che richiedono attenzione, azioni di intervento e di miglioramento.

Esiti degli studenti	
CRITICITA'	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO
La variabilità dei risultati TRA le classi è più alta della media nazionale, sia in italiano che in matematica.	Ottenere esiti più uniformi nelle varie classi riguardo alle prove standardizzate nazionali.
Votazione conseguita all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.	Avvicinare le votazioni degli esiti finali alla media nazionale.
PROGETTI: Sommatoria Progetto Biblioteca	

Competenze chiave di cittadinanza	
CRITICITA'	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO
Non completa omogeneità nel raggiungimento dei livelli delle competenze sociali e civiche nelle classi.	Formare cittadini più consapevoli.
PROGETTI: "Star bene insieme nella comunità scolastica" Progetto Cinema	

Risultati a distanza Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata	
CRITICITA'	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO
Percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo più bassa della media nazionale.	Migliorare le azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.
PROGETTI: "Alla ricerca del Tesoro che è in me"	

Sono previste, inoltre, attività di ampliamento dell'Offerta Formativa per sviluppare i seguenti obiettivi educativi:

- Ampliamento progetto CLIL
- Potenziamento Linguistico con attività di laboratorio linguistico
- Progetto lingua spagnola

**PROGETTAZIONE CURRICOLARE,
EXTRACURRICOLARE,
EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA**

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo che valorizza il fare e il riflettere del bambino, sostenendo le sue emozioni, i suoi sentimenti, i suoi pensieri e le sue idee, in una dimensione di comunità.

La Scuola dell'Infanzia si propone anche come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio educativo con i principi del pluralismo culturale per adulti e bambini.

Partendo da queste convinzioni, le attività che nel corso degli anni verranno proposte, saranno finalizzate al consolidamento dell'identità, allo sviluppo dell'autonomia, alla acquisizione delle competenze, all'educazione alla cittadinanza.

La Scuola dell'infanzia:

- *Concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine*
- *Contribuisce alla realizzazione del principio dell'uguaglianza delle opportunità*
- *È un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi*
- *Integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire il senso da parte dei bambini.*
- *Cura la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti*
- *Cura la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni*
- *Propone un gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione per lo sviluppo delle capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze*
- *La strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità*
- *Pone rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura*
- *È luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie*
- *È spazio di impegno educativo per la comunità*
- *Concorre alla massima promozione possibile di tutte le capacità personali, come diritto soggettivo di ogni bambino.*

FINALITÀ GENERALI

- *Consolidamento dell'identità*
- *Sviluppo dell'autonomia*
- *Acquisizione delle competenze*
- *Educazione alla cittadinanza*

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I Campi di Esperienza

Ogni Campo di Esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti a sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più evoluti. I Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze in essi esplicitati saranno perseguiti con la progettazione e programmazione di Piste di Lavoro organizzate con attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, intesa in modo globale ed unitario.

IL SÉ E L'ALTRO

- *Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme*

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- *Identità, autonomia, salute*

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- *Gestualità, arte, musica, multimedialità*

I DISCORSI E LE PAROLE

- *Comunicazione, lingua, cultura*

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- *Ordine, misura, spazio, tempo, natura*

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

LA SCUOLA PRIMARIA:

- **PROMUOVE** il pieno sviluppo della persona umana
- **FAVORISCE** l'acquisizione degli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni
- **OFFRE** agli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base
- **EDUCA** ai principi fondamentali della Convivenza Civile
- **INCORAGGIA** la capacità di elaborare metodi e categorie personali.
- **PERSEGUE** l'autonomia di pensiero degli alunni orientando la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi

DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SECONDARIA

*Il primo ciclo, nella sua articolazione di **scuola primaria** e **secondaria di primo grado**, si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici:*

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado accoglie allievi nel periodo della pre-adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

La scuola secondaria di primo grado si pone i seguenti obiettivi generali del processo formativo e si caratterizza per i seguenti tratti educativi:

- **Scuola dell'educazione integrale della persona** che promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi.
- **Scuola della promozione della Cittadinanza attiva** per l'acquisizione delle competenze chiave, mediante il potenziamento e l'ampliamento degli apprendimenti.
- **Scuola dell'identità** che assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.
- **Scuola della motivazione e del significato** che è impegnata a radicare conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, valorizzando le potenzialità di ognuno.
- **Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi** che individua i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene attraverso il coinvolgimento delle famiglie, di personale competente e dei soggetti educativi extrascuola (enti locali, formazioni sociali,) presenti nel territorio.
- **Scuola orientativa** che favorisce la crescita del soggetto ed il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, la conquista della propria identità e l'acquisizione di un ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.
- **Scuola della consapevolezza**, che aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per permettergli di affrontare in modo più responsabile le scelte future.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

DALLE INDICAZIONI AL CURRICOLO

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. (....)

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Il Curricolo Verticale elaborato dai docenti del nostro Istituto si trova in **allegato**.

PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

I progetti organizzati dall'Istituto sono per lo più progetti in verticale, ovvero:

- *sono progetti che coinvolgono gli alunni dei tre ordini di scuola,*
- *prevedono un percorso articolato con obiettivi specifici calibrati sull'età e sulle capacità di apprendimento degli alunni.*

*Vi sono tuttavia anche alcuni progetti specifici destinati ad una singola classe o ad un unico ordine di scuola, promossi sulla base di esigenze particolari. Di seguito si trovano elencate le **finalità**, le **aree progettuali** e gli **obiettivi formativi** dei progetti.*

FINALITA DEI PROGETTI

L'arricchimento dell'offerta formativa attraverso attività integrative, progetti ed iniziative che sperimentano l'autonomia scolastica, nel rispetto delle linee educative tracciate, tende a:

- ☐ *sviluppare specifiche attitudini;*
- ☐ *soddisfare o sviluppare interessi e curiosità individuali o di gruppo;*
- ☐ *potenziare le motivazioni alla ricerca, allo studio e al senso di responsabilità;*
- ☐ *sviluppare o migliorare il grado d'autonomia;*
- ☐ *fornire un metodo di studio razionale ed efficace;*
- ☐ *favorire lo spirito di collaborazione;*
- ☐ *accrescere la fiducia in sé.*



OBIETTIVI FORMATIVI DEI PROGETTI

AREA PROGETTUALE	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado
Recupero e sviluppo	<i>Consolidare e rinforzare l'identità e l'autonomia personale. Sviluppare la fiducia nell'esprimere e comunicare. Promuovere competenze.</i>	<i>Aiutare gli alunni con problematiche di accesso alle competenze di base a recuperare le individuali difficoltà attraverso interventi mirati. Favorire il potenziamento delle abilità di base.</i>	<i>Favorire il recupero e/o il potenziamento delle abilità e conoscenze; colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento; promuovere la riflessione sui propri punti di forza e debolezza; sviluppare il senso di responsabilità nel portare a termine un compito; guidare l'alunno verso una crescente autonomia; perfezionare l'uso dei linguaggi specifici; migliorare la qualità del metodo di studio.</i>
Educazione alla cittadinanza attiva	<i>Rispettare le regole di vita sociale; raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori e dei doveri che determinano il nostro comportamento promuovere la collaborazione in vista di un progetto comune.</i>	<i>Favorire lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti cooperativi, solidali e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Costruire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili. Promuovere l'educazione stradale, ambientale, alla cittadinanza attiva e alla legalità attraverso percorsi educativi, strutturati in collaborazione con agenzie territoriali, regionali e nazionali.</i>	<i>Promuovere l'educazione ai diritti umani, l'acquisizione dei concetti di comunità, partecipazione e la solidarietà agita, contestualizzati nel tessuto sociale per una formazione alla cittadinanza attiva nell'ambito della convivenza civile a partire dalle proprie esperienze familiari, scolastiche ecc., arrivando ai concetti di diritti inviolabili e doveri inderogabili.</i>

AREA PROGETTUALE	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado
Educazione all'affettività	<i>Riconoscere, prendere consapevolezza dei propri stati emotivi e saperli esprimere; accettare gli altri e sviluppare sentimenti di fiducia, accoglienza e amicizia verso di essi; cogliere il punto di vista degli altri in relazione al proprio, nelle azioni e nelle comunicazioni.</i>	<i>Curare i rapporti interpersonali e favorire l'educazione all'affettività, cercando di ridurre le situazioni di disagio e di difficoltà relazionale.</i>	<i>Promuovere una migliore comprensione ed accettazione dei vissuti legati ai cambiamenti adolescenziali per il raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità. Riduzione, quando è presente, del disagio psicologico ed emotivo esperito dai ragazzi, facilitando un clima di rispetto per i valori degli altri. Sviluppo della capacità di scelte autonome e responsabili.</i>
Lingua inglese	<i>Sviluppare la capacità di socializzazione Suscitare la curiosità verso un codice linguistico diverso Potenziare le capacità di ascolto attenzione e memorizzazione Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese Sviluppare curiosità e interesse per culture e lingue diverse dalla propria</i>	<i>Potenziare il livello di competenza della lingua inglese, promuovere le quattro abilità comunicative (listening, speaking, reading, writing). Promuovere tutte le abilità linguistiche per consentire agli alunni che frequentano la classe quinta di sostenere agevolmente le prove per la certificazione esterna della competenza raggiunta in lingua inglese attraverso la valutazione Cambridge ESOL (Ente accreditato dal Ministero).</i>	<i>Consolidamento, potenziamento e sviluppo delle competenze linguistiche afferenti la comunicazione verbale nelle situazioni più frequenti della vita quotidiana. Sviluppo abilità linguistiche nella comunicazione orale attraverso lezioni dialogate tra gli alunni, docenti di lingua ed esperto esterno di madrelingua. Promozione delle abilità linguistiche anche in previsione della certificazione esterna livello KET. Il Cambridge English: Key, meglio noto come Key English Test (KET), è una qualifica di che dimostra che si è in grado di gestire la lingua inglese.</i>

AREA PROGETTUALE	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado
Storia, ambiente e territorio	<i>Elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo" esterno attraverso l'osservazione, la sperimentazione tramite attività concrete, relative a fenomeni ambientali e atmosferici.</i> <i>Comprendere le trasformazioni dell'ambiente naturale e artificiale.</i> <i>Cogliere le sequenze temporali come riferimento ad esperienze personali e di gruppo.</i> <i>Imparare a rispettare l'ambiente esterno.</i> <i>Guardare, osservare e verbalizzare la realtà.</i> <i>Descrivere il proprio territorio.</i> <i>Inventare filastrocche, storie, racconti, poesie sull'ambiente.</i>	<i>Offrire percorsi di approfondimento in materia di beni culturali e del territorio.</i> <i>Approfondire lo studio della storia attraverso esperienze laboratoriali.</i> <i>Stimolare l'approccio scientifico, attraverso esperienze sensoriali, giochi e attività pratiche di laboratorio.</i> <i>Sollecitare l'osservazione, la riflessione, la scoperta.</i> <i>Approfondire temi legati all'educazione ambientale ed alimentare, allo studio del patrimonio ambientale e alla biodiversità, con approfondimento della conoscenza degli ambienti naturali anche attraverso uscite nel territorio.</i>	<i>Usare fonti diverse per ricavare conoscenze e informazioni;</i> <i>Stimolare attività di organizzare delle informazioni raccolte sulla storia italiana, europea, mondiale;</i> <i>Conoscere elementi principali del patrimonio culturale e ambientale del proprio territorio, dell'Italia e dell'umanità.</i> <i>Guidare all'osservazione e alla conoscenza del territorio di appartenenza nei suoi vari aspetti naturalistici, economico-produttivi, artistici, storici.</i> <i>Favorire lo sviluppo della consapevolezza dell'importanza della tutela e della salvaguardia dei valori naturalistici e paesaggistici del territorio.</i> <i>Promuovere la partecipazione alle iniziative di salvaguardia ambientale e la responsabilizzazione al rispetto e alla cura del proprio territorio.</i> <i>Favorire l'acquisizione di comportamenti orientati al miglioramento della qualità ambientale, dei valori naturalistici e paesaggistici del territorio.</i>

AREA PROGETTUALE	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado
Attività motorie e sportive	<i>Sviluppare il senso di identità personale e di autonomia.</i> <i>Acquisire maggior consapevolezza e padronanza del corpo vissuto.</i> <i>Conoscere e rappresentare il proprio schema corporeo.</i> <i>Esercitare e sviluppare le proprie potenzialità sensoriali, motorie, espressivo comunicative.</i> <i>Esercitare la capacità di coordinazione e acquisire la propria percezione posturale.</i> <i>Favorire e promuovere le interazioni interpersonali attraverso il gioco e il rispetto delle regole.</i>	<i>Promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso-percettive.</i> <i>Affinare gli schemi motori per il controllo del corpo e per la organizzazione dei movimenti.</i> <i>Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.</i> <i>Partecipare ad attività ludico-motorie di gioco e sport rispettandone le regole.</i> <i>Sviluppare abilità motorie per il conseguimento degli obiettivi da raggiungere ed in particolare tutte le attività polivalenti (percorsi, circuiti ecc...) e i giochi di squadra.</i> <i>Favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, attraverso il gioco.</i> <i>Potenziare lo sviluppo dei rapporti interpersonali.</i>	<i>Promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso-percettive.</i> <i>Affinare gli schemi motori per il controllo del corpo e per la organizzazione dei movimenti.</i> <i>Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.</i> <i>Partecipare ad attività ludico-motorie di gioco e sport rispettandone le regole.</i> <i>Sviluppare abilità motorie per il conseguimento degli obiettivi da raggiungere ed in particolare tutte le attività polivalenti (percorsi, circuiti ecc...) e i giochi di squadra.</i> <i>Favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, attraverso il gioco.</i> <i>Potenziare lo sviluppo dei rapporti interpersonali.</i>

AREA PROGETTUALE	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado
Lettura e biblioteca	<i>Familiarizzare ed utilizzare il libro per acquisire il piacere di interpretare immagini e simboli di storie illustrate facendo ipotesi di lettura . Sviluppare la capacità di ascolto e di comunicazione.</i>	<i>Far scoprire agli alunni il piacere della lettura quale strumento di formazione. Far scoprire al bambino l'importanza del libro partendo dal piacere dell'ascolto.</i>	<i>Favorire la frequenza e la fruizione del patrimonio librario e documentario della scuola anche attraverso il prestito; promuovere il piacere della lettura; favorire la conoscenza degli autori e delle collane dell'editoria per ragazzi; favorire la consultazione di testi per la ricerca e l'approfondimento tematico; eliminare gli ostacoli al piacere della lettura; scrivere, raccontare e parlare di libri.</i>
Salute, alimentazione, sicurezza e prevenzione	<i>Favorire e stimolare l'autonomia tesa alla cura e all'igiene della propria persona Attivare conoscenze e comportamenti per la salute ed il benessere alimentare e di cura personale .</i>	<i>Promuovere l'educazione alimentare, ambientale, alla sicurezza e alla prevenzione attraverso percorsi educativi, strutturati in collaborazione con agenzie territoriali, regionali e nazionali.</i>	<i>Educare alla salute evitando tutto ciò che può aumentare il rischio della malattia Acquisire comportamenti consapevoli e coerenti in relazione alla difesa e promozione della salute Evitare il rischio di malattie Aiutare la formazione e la diffusione tra i ragazzi di una coscienza attenta alla propria ed altrui sicurezza . Costruire ed implementare dei curricula per l'educazione alla salute e alla sicurezza, che aiutino lo studente a sviluppare conoscenze, attitudini e comportamenti essenziali per adottare e mantenere stili di vita sani e sicuri. Scegliere strategie di prevenzione efficaci.</i>

AREA PROGETTUALE	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado
Musica e teatro	Consentire al bambino di esplorare il paesaggio sonoro attraverso ritmi suoni ,rumori , sia con il corpo che con la voce . Sviluppare le capacità di esprimersi attraverso semplici sequenze sonore Gettare le basi della futura fruizione sonora e competenza musicale Favorire e stimolare nel bambino la capacità di comunicare sentimenti ed emozioni utilizzando varie possibilità di linguaggio (verbale , non verbale.) Sollecitare le capacità inventive ed espressive anche attraverso l'uso di codici, materiali e tecniche diverse Sviluppare la capacità di esprimersi, di comunicare e interagire positivamente.	Generare nel bambino la consapevolezza che la propria voce è uno strumento musicale da intonare e da esercitare attraverso semplici esercizi da poter eseguire da solo o in coro. Eseguire semplici brani musicali, rispettando il ritmo, l'andamento e l'intonazione all'interno del gruppo. Saper ascoltare e memorizzare le parole di un canto associate alla musica e alla espressività corporea in alcuni semplici brani cantati in lingua italiana. Acquisire strategie efficaci per imparare ad esprimere positivamente i propri stati emotivi. Sviluppare la consapevolezza che l'impegno personale è determinante per la buona riuscita del lavoro di gruppo. Sviluppare la conoscenza di sé e delle proprie capacità per accrescere la fiducia in sé e nelle proprie potenzialità. Usare in modo appropriato vari tipi linguaggio : gestuale, vocale e verbale per comunicare situazioni ed esprimere sentimenti ed emozioni.	Avvicinare i ragazzi alla musica attraverso il canto al fine di sapersi ascoltare e saper ascoltare gli altri per favorire ogni forma di comunicazione interpersonale e facilitare una buona relazione tra gli alunni. Creare emozioni all'interno del gruppo corale per produrre prodotti artistico-musicali mai finiti a se stessi. Promuovere il concetto di musicalità al di là di competenze puramente sonore. Favorire l'interesse per il linguaggio musicale e corale Comprendere , pensare e parlare il linguaggio dei suoni. Sia nell'attività diretta che nella fruizione si intende proporre ai ragazzi un'occasione per acquisire strumenti atti ad avvicinarsi al teatro, inteso come importante forma di comunicazione; favorire la socializzazione, la conoscenza di sé e delle proprie possibilità espressive; rafforzare l'autostima e la disinibizione; migliorare la disponibilità all'ascolto e la capacità di concentrazione.

AREA PROGETTUALE	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado
Multimedialità e espressività	<i>Favorire l'utilizzo di materiali tecniche espressive e creative esplorando il mondo che lo circonda a livello sensoriale emotivo e manipolativo Esplorare e comunicare attraverso codici grafico pittorici e sperimentare le potenzialità tecnologiche dei nuovi media</i>	INFORMATICA Favorire un approccio operativo con il computer, come strumento di apprendimento, di ricerca e di produzione. Conoscere la videoscrittura per produrre brevi testi. Conoscere le applicazioni per disegni di tipo grafico e pittorico, per lavori multimediali, per navigare in rete e per produrre Cd-Rom didattici. CERAMICA Sviluppare la percezione tattile e visiva. Sviluppare la coordinazione oculo-manuale. Fornire cenni storici sull'utilizzo della creta. Facilitare un primo approccio alla manipolazione del materiale. Realizzare oggetti con tecniche varie: tecnica del colombino, della lastra, coloritura, etc.	Promuovere l'ambito delle conoscenze e delle pratiche educative, comunicative e mediali volte alla formazione dell'individuo, al fine di sviluppare la dimensione critica, l'alfabetizzazione ai nuovi linguaggi e la consapevolezza delle parzialità delle rappresentazioni e dei messaggi mediatici. I progetti relativi all'area saranno riconducibili a: Percorsi attivi di analisi e interpretazione dei messaggi audiovisivi e multimediali; Conoscenza operativa dei codici e delle regole dei linguaggi audiovisivi multimediali e delle tecniche di produzione e di post produzione digitale. Gli indicatori sono gli elementi fondamentali dei linguaggi audiovisivi, multimediali e informatici e le tecniche di manipolazione tecnologica delle immagini. Ipermedialità e interattività. La multimedialità nel web. Individuare il linguaggio specifico della fotografia, del cinema, della televisione, del fumetto, del cartone animato, della computer art, della multimedialità. Riconoscere e applicare le metodologie operative delle tecniche audiovisive e multimediali. Inventare e produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche di manipolazione tecnologiche.

LA PRESA IN CARICO DEI B.E.S.

Le scelte organizzative e progettuali ma anche metodologiche e logistiche del nostro Istituto sono formulate per accogliere tutte le diversità, in collaborazione con le famiglie, i servizi e le Istituzioni di vario tipo.

L'accoglienza non è condizionata dalla disponibilità della *"maggioranza"* ad integrare una *"minoranza"*, ma scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità e comprende la molteplicità delle situazioni personali, così che è l'**eterogeneità** a diventare **normalità**.

I B.E.S. comprendono 3 grandi categorie:

- **Disabilità certificate (L.104/1992)**
- **Disturbi evolutivi specifici (L.170/2010)**
- **Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disturbo comportamentale-relazionale)**

condizioni che richiedono l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo dei 5 pilastri dell'inclusività:

1. **Individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni**
2. **Personalizzazione, percorsi ed obiettivi differenziati**
3. **Strumenti compensativi**
4. **Misure dispensative**
5. **Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali**

In seguito all'entrata in vigore della Legge 170/2010 e all'emanazione delle linee guida per gli alunni con DSAp e B.E.S., la scuola in collaborazione con la famiglia, predispone un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (P.D.P.) nel quale sono inseriti tutti gli accorgimenti compensativi e dispensativi.

PIANETA DISLESSIA

Il nostro Istituto mette a disposizione dei docenti e delle famiglie di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento uno **servizio di consulenza gratuito**, a cadenza settimanale, che si articola in:

- **ambito didattico** (consulenza di testi, materiali e siti dietro la guida di docenti specializzati),
- **informatico** (consulenza e aiuto tecnico sull'installazione di software e ausili specifici)
- **logopedico** (attraverso la consulenza di uno specialista del settore)

L'Istituto ha elaborato un Protocollo di accoglienza alunni con D.S.A. e B.E.S. che si può visionare in **allegato**.

Gruppo di lavoro per l'inclusione

È composto da funzioni strumentali, referenti di plesso, referenti di progetti d'Istituto, è coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e si riunisce a cadenza trimestrale.

I suoi compiti si estendono a tutti i B.E.S.

- Rileva i B.E.S. presenti nella scuola
- Propone al Collegio Docenti degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- Coordina le proposte formulate dai singoli GLH
- Prevede consulenze scolastiche e colloqui a scuola per redazione P.E.I. e P.D.P.
- Cura i rapporti con i servizi socio-sanitari e con il CTS
- Collabora con i docenti all'elaborazione di P.E.I. nella piattaforma on-line Erickson (SOFIA)
- Elabora la proposta del P.A.I. per l'utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
- Promuove l'autonomia personale e sociale degli alunni con L.104 attiva, in collaborazione con gli Enti Locali, progetti educativi in ambito scolastico, con il supporto di educatori specializzati e assistenti alla comunicazione.
- Organizza la continuità tra i diversi ordini di scuola
- Coinvolge il personale ATA in progetti di assistenza ad alunni con particolari necessità

I docenti specializzati

- Svolgono il loro intervento di sostegno alla classe, con attività a classe intera, in piccolo gruppo o individualizzate
- Curano i rapporti con le famiglie e con gli specialisti
- Attuano progetti didattico-educativi a tematica inclusiva
- Partecipano a progetti di formazione su specifiche disabilità
- Seguono percorsi specifici di formazione su strategie metodologiche educativo-didattiche

Nella **biblioteca** sono raccolti testi e materiali didattici strutturati per favorire una didattica inclusiva.

Nei vari plessi scolastici sono a disposizione **aule-laboratorio**, spazi con attrezzature, materiali e giochi, atti a favorire la realizzazione dei percorsi personalizzati.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

ACCOGLIENZA E INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI

Le questione riguardante l'educazione interculturale e l'inserimento di alunni stranieri, investe complessivamente la programmazione didattica e le scelte educative della nostra scuola e degli insegnanti coinvolti, senza essere separata dalle "normali" attività scolastiche.

Per favorire l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri:

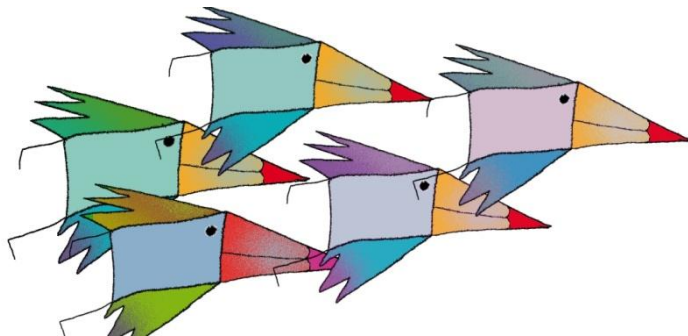
- L'Istituto ha elaborato il proprio protocollo di accoglienza in collaborazione con l'Ente Locale (in **allegato**),
- L'Istituto ha adottato il Portfolio of Integration, ovvero il Quaderno Europeo dell'Integrazione nelle scuole italiane ed europee,
- L'Istituto promuove l'inserimento della didattica interculturale nella normale prassi d'insegnamento per valorizzare la lingua e la cultura d'origine di tutti gli alunni.
- Un'apposita commissione, seguendo la normativa vigente, si occupa dell'inserimento e dell'accoglienza degli alunni stranieri
- L'Istituto organizza laboratori d'italiano come L2, facilita lo sviluppo di abilità linguistiche più astratte che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari e incoraggia momenti di socializzazione tra i ragazzi stranieri e i compagni italiani, aiuta gli alunni nello studio autonomo e nella riflessione personale e infine aiuta gli alunni nella fase di orientamento e di passaggio alle scuole di ordine superiore.
- Annualmente vengono realizzati progetti particolari a cura di alcuni consigli di classe anche con il supporto di esperti esterni.
- In collaborazione con Oxfam e Casa delle Culture Arezzo realizza interventi con i mediatori linguistici e facilitatori.
- I docenti partecipano a corsi di formazione.



“La differenza come valore”

L'Istituto ha elaborato il progetto “La differenza come valore” le cui finalità sono:

- Assicurare il pieno esercizio del diritto all'istruzione e la realizzazione di pari opportunità di partenza per gli alunni non italofoni e dei loro familiari.
- Favorire l'accoglienza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, agevolando al tempo stesso l'integrazione delle loro famiglie nel territorio.
- Attuare l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua (L2) nell'ambito di più laboratori linguistici appositamente organizzati (linguistici, musicali, teatrali, sport).
- Monitorare ed analizzare la situazione degli alunni stranieri dell'Istituto.
- Creare nelle classi un clima aperto e positivo.
- Valorizzare le competenze acquisite dai docenti di L2.
- Dotare gli insegnanti dell'Istituto di strumenti per l'educazione interculturale e la didattica dell'italiano L2, anche con la predisposizione di uno “ **scaffale multiculturale**” contenente libri per la didattica, libri di fiabe dei vari paesi e vocabolari iconografici plurilingue, documentari e film relativi ad altre culture o a temi interculturali.



PREVENIRE IL DISAGIO SCOLASTICO E SOCIALE

“STARE BENE A SCUOLA”

“Stare bene a scuola” è una delle fondamentali finalità che il nostro Istituto persegue, per prevenire il disagio, l’insuccesso e l’abbandono scolastico.

Partendo da uno spazio di riflessione sulla funzione centrale delle emozioni nei processi di apprendimento per una gestione più consapevole e responsabile dei rapporti interpersonali, si sottolinea l’importanza della sintonizzazione emotiva e si riconosce la valenza comunicativa delle diverse emozioni, anche in ottemperanza a quanto previsto dall’Organizzazione Mondiale della Sanità, che sollecita da anni l’introduzione nel contesto scolastico di attività mirate allo sviluppo di competenze psicosociali (modello Life Skills) considerate come risorsa che gioca un ruolo fondamentale nella costruzione del benessere a scuola e dunque nel raggiungimento degli obiettivi legati agli apprendimenti.

Perché l’azione educativa sia coerente con il principio dello “star bene a scuola”, è stata privilegiata la comunicazione in tutti i suoi aspetti, da quella corporea a quella verbale e metacomunicativa.

Tutti gli interventi proposti hanno la finalità di promuovere una scuola che si prenda cura dei propri studenti rinforzando e potenziando le loro risorse e la loro rete sociale di riferimento.

Quindi l’obiettivo generale e prioritario è quello della promozione della salute e del benessere dei vari componenti della scuola attraverso un approccio sistemico che tenga conto della complessità delle interazioni tra il livello individuale, di gruppo e organizzativo, non dimenticando un’area critica che può essere rappresentata dall’interazione tra istituzione scolastica e famiglie.

In questa ottica si mira alla prevenzione, all’interno dell’organizzazione scolastica, di disagi che si possono inserire nell’ambito di fenomeni appartenenti all’area della dispersione scolastica.

In continuità con quanto avviato negli scorsi anni e per ottimizzare l’organizzazione dei servizi che si rendano necessari nel corso del triennio in questa area di intervento, per sua natura delicata e in continua evoluzione, si provvederà ad attivare le seguenti pratiche:

- screening iniziale per avere un quadro di riferimento della complessa situazione relativa al disagio diffuso tra molti alunni, ma spesso di difficile individuazione;
- monitoraggio costante delle situazioni di disagio e difficoltà, sia nei consigli di classe mensili che attraverso contatto continuo con i coordinatori;
- supporto agli alunni ed alle famiglie che manifestano necessità di vario genere;
- costanti rapporti con gli assistenti sociali e con gli enti di riferimento;
- monitoraggio della frequenza degli alunni.

Nella certezza che la collaborazione in rete nel territorio sia strumento fondamentale per indirizzare di concerto gli interventi, si curerà in particolar modo una costante relazione collaborativa (già creata nel corso degli anni) con le competenti autorità di riferimento (assistenti sociali, centri pomeridiani, ASL, ecc..).



EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Le iniziative di educazione alla legalità sono generalmente condotte durante la normale attività didattica dei tre ordini di scuola, all'interno delle finalità generali di educazione alla cittadinanza. Si sottolinea l'importanza del rispetto delle persone e delle cose e delle regole di comportamento di cui la scuola si impegna a far cogliere il senso.

Finalità fondamentali:

- favorire il pieno sviluppo della persona
- favorire la costruzione di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Le attività sono finalizzate a favorire nell'alunno lo sviluppo di competenze personali quali:

- organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro
- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

In base all'intesa con il "Tavolo Provinciale delle Legalità", possono inoltre essere svolte lezioni-dibattito sul tema della legalità rivolte soprattutto agli alunni delle ultime classi della scuola primaria e a quelli della scuola secondaria, in particolare sarà anche affrontato il tema della legalità informatica e delle relative frodi.

CORPO-MOVIMENTO-SALUTE

STARE BENE CON SE STESSI PER STARE BENE CON GLI ALTRI: GIOCO E SPORT MEDIATORI E FACILITATORI DI RELAZIONI

OBIETTIVI

- Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana; interiorizzare e rappresentare il proprio corpo, fermo e in movimento; maturare competenze di motricità fine e globale.
- Muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, prendendo coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità, coordinando i movimenti degli arti.
- Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni ecc..
- Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.
- Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento.
- Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali (camminare, saltare, correre, lanciare, afferrare, strisciare, rotolare, arrampicarsi, ...).
- Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità e adattando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali.
- Muoversi con scioltezza, destrezza, disinvoltura, ritmo (palleggiare, lanciare, ricevere da fermo e in movimento, ...).
- Utilizzare abilità motorie in forma singola, a coppie, in gruppo.
- Utilizzare spazi e attrezzature in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni.
- Rispettare le regole dei giochi organizzati e promuovere il valore del rispetto di regole concordate e condivise.
- Sperimentare la vittoria e la sconfitta per apprendere la capacità di modulare e controllare le emozioni.
- Interagire positivamente con gli altri valorizzando le diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra permettendo agli alunni la più ampia partecipazione.
- Promuovere e sostenere le attività motorie e la pratica sportiva.

DESTINATARI: Docenti ed alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Le motivazioni del progetto di scienze motorie e sportive emergono dalla consapevolezza che un'adeguata esperienza corporea, soprattutto nelle prime fasi evolutive, garantisce il successo delle future capacità di manipolare e trasferire sul piano mentale le esperienze del "vissuto".

Infatti, l'ambito della motricità e della corporeità inteso come un'attività educativa non a sé stante, ma che riguarda l'individuo nella sua formazione integrale, contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva dell'individuo.

Gli insegnanti si avvarranno, per l'attuazione di questo progetto, della collaborazione di esperti accreditati. I tempi di attuazione varieranno in base alle esigenze didattiche ed organizzative delle singole scuole.

FINALITA' :

- contribuire alla formazione integrale dell'individuo;
- contribuire allo sviluppo biologico, sociale e cognitivo dell'alunno.

OBIETTIVI:

- prendere coscienza del proprio schema corporeo;
- acquisire consapevolezza degli schemi motori di base;
- prendere consapevolezza delle proprie cariche emotive;
- acquisire il controllo dell'equilibrio statico e dinamico;
- intuire e consolidare il concetto destra - sinistra;
- avviare alla pratica sportiva.

DESTINATARI: tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado

CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO

La scuola secondaria di 1° grado, inoltre, propone un corso di avviamento alla pallavolo, calcetto, atletica leggera, con gli alunni che aderiranno, da svolgersi presso l'Istituto e partecipa ai GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI per le specialità pallavolo femminile, atletica leggera, corsa campestre, palla tamburello.

A tale scopo, accogliendo quanto delineato nel documento MIUR del 04/08/2009 "Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole di primo e secondo grado" è stato costituito il Centro Sportivo Scolastico con le seguenti finalità:

- - Promuovere una cultura sportiva e motoria
- - Favorire la pratica sportiva degli studenti che non usufruiscono di altre opportunità
- - Dare massimo spazio alle attività di Istituto attraverso tornei di classe e/o interclasse

Il **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO** ha il compito di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con gli obiettivi del progetto nazionale, con le norme tecniche dei Giochi Sportivi Studenteschi e con il Piano Offerta Formativa della scuola.

La programmazione dovrà garantire la massima diffusione dello sport, la partecipazione delle proprie rappresentative ai Giochi Sportivi Studenteschi, la soddisfazione delle esigenze di ogni singolo alunno favorendo la partecipazione di tutti gli studenti anche quelli con diverse abilità.

PROGETTO CONTINUITÀ

Il processo di crescita educativa di ogni persona può essere pensato come una spirale il cui raggio si allarga sempre più per ottenere un risultato sempre più completo e armonioso. Ecco cosa ci spinge a realizzare un progetto di continuità tra i diversi ordini di scuola:



Il concetto di continuità, dunque, fa riferimento ad uno sviluppo e ad una crescita dell'individuo da realizzarsi “senza macroscopici salti o incidenti”: ogni momento formativo deve essere una specie di step by step cioè legittimato dal precedente per *ricercare* successive ipotesi educative ricche di senso e di significato per l'autentica, armonica integrazione funzionale delle esperienze e degli apprendimenti compiuti dall'alunno/a.

In altre parole, ci si propone di garantire a ciascun alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno “sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto” il quale, pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Il nostro Istituto, al fine di favorire un percorso formativo sereno improntato sulla *coerenza/continuità educativa* propone un itinerario scolastico che:

- garantisca una “continuità” nello sviluppo delle abilità e competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (**continuità verticale**)
- impedisca l'insorgere di fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come fulcro di un sistema allargato, integrato e interagente in e con l'ambiente familiare e sociale (**continuità orizzontale**)

Obiettivi

L'Istituto rivolge particolare attenzione al passaggio dei bambini della **scuola dell'infanzia alla scuola primaria** e, al fine di facilitare l'ingresso nella nuova realtà scolastica, predispone un programma di lavori che saranno attuati in collaborazione tra insegnanti e alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e del primo anno della scuola primaria.

Anche il passaggio dalla **scuola primaria** alla **scuola secondaria di I grado** rappresenta un momento critico poiché avviene in un'età in cui si verificano importanti cambiamenti fisiologici e psicologici nei bambini che diventano ragazzi. Anche in questo senso, la Commissione Continuità predispone un programma di lavori che saranno attuati in collaborazione tra insegnanti e alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria di I grado.

In particolare, sono stati individuati i seguenti obiettivi:

- favorire un rapporto di continuità metodologico – didattica tra i tre ordini scolastici,
- garantire opportunità educative adeguate a tutti attraverso la conoscenza degli alunni
- rispettare la progettazione educativa che unisce e qualifica i tre ordini di scuola armonizzando gli stili educativi,
- favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale,
- proporre iniziative comuni per realizzare la continuità attraverso il progetto accoglienza e la formazione di classi iniziali “equilibrate”
- promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà tra gli alunni delle classi “ponte”,
- individuare i collegamenti con le realtà culturali e sociali del territorio avvalendosi della collaborazione dei servizi, degli enti e la formazione dei docenti su temi trasversali,
- indicare verifiche e valutazioni delle strategie di insegnamento in relazione al raggiungimento delle abilità previste attraverso incontri tra docenti delle diverse scuole
- stabilire momenti di confronto sugli alunni “in entrata” tra i docenti delle “classi ponte” (ultimo anno della scuola dell'infanzia – futuri docenti delle classi prime della primaria classi quinte della primaria – futuri docenti delle classi prime della secondaria di I grado)
- concordare e condividere le prove d'ingresso delle classi finali/iniziali dei tre ordini di scuola per la costruzione di un curriculum verticale

ATTIVITÀ PER L'ORIENTAMENTO

Scegliere “bene” rappresenta un passaggio fondamentale per il futuro dei ragazzi.

Per fornire importanti strumenti di orientamento alla scelta del percorso scolastico successivo, il nostro Istituto mira alla:

- promozione dello sviluppo dell'autonomia e della capacità di operare scelte consapevoli;
- presa di coscienza delle proprie attitudini e dei propri limiti;
- conquista di un metodo di lavoro autonomo ed efficace per tutti gli alunni;
- realizzazione del curriculum unitario;
- attuazione di progetti per la prevenzione del disagio;
- effettuazione di questionari di autovalutazione;
- adempimento di colloqui con ragazzi e consegna di materiale informativo;
- organizzazione di incontri con i genitori e i referenti delle Scuole Secondarie del territorio per la presentazione delle varie opzioni formative;
- realizzazione di un progetto in rete con il Liceo «F. Redi» di Arezzo;
- attuazione di progetti ponte con le Scuole Secondarie di Secondo grado.

PROGETTO POMERIGGI INSIEME

Esperienze di socializzazione durante i periodi di temporanea sospensione del tempo scuola

La scuola offre alle famiglie un servizio di pre – inter – post e dopo- scuola per rispondere alle esigenze lavorative dei genitori, favorendo anche l'assolvimento dei compiti quotidiani attraverso la guida di un operatore esperto.

Il servizio di pre – inter e post scuola è rivolto ai minori della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado. Si fonda sull'accoglienza dell'alunno, sull'intrattenimento educativo, ricreativo, ludico e sui rapporti con la famiglia.

Il servizio **pre-scuola** consiste nell'accoglienza, vigilanza e intrattenimento dei bambini in orario antecedente le lezioni.

Il servizio **inter-scuola** prevede la vigilanza e l'intrattenimento educativo dopo l'uscita antimeridiana.

Il servizio **post-scuola** prevede l'accoglienza degli alunni al termine delle lezioni pomeridiane con attività ludiche che permettano ai ragazzi di intrattenere serene relazioni attraverso giochi di gruppo e/o di movimento con attività per fasce di età.

Per coloro che vorranno approfondire le discipline trattate durante la giornata, studiare, eseguire i compiti assegnati o semplicemente dedicarsi alla lettura, è attivato il servizio di **dopo-scuola**.

Le aree di intervento personalizzato saranno diversificate secondo i momenti dell'attività e saranno individualizzate per meglio rispondere alle diverse esigenze dei bambini.

Il punto di partenza è il recupero delle energie personali.

Un dialogo aperto, cordiale e rassicurante permetterà ai bambini di vivere positivamente il momento del ricongiungimento coi genitori.

Finalità e obiettivi

L'obiettivo è quello di:

- a) Provvedere all'accoglienza ed alla sorveglianza dei minori all'interno di uno spazio attrezzato e specificamente programmato, che permetta forme d'intrattenimento creativo e di socializzazione;
- b) Agevolare le famiglie degli utenti, nella gestione del tempo e degli impegni quotidiani;
- c) Offrire una risposta alla domanda di diversificazione e flessibilità degli orari di lavoro delle famiglie.

In questo quadro il progetto sottolinea la necessità di ampliare e modulare gli orari di apertura della scuola in modo da facilitare la conciliazione con gli orari di lavoro dei genitori.

Destinatari: alunni di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado

Collaborazione con cooperative operanti nel territorio

PROGETTO PRIMO SOCCORSO

“Il Mio Amico 1-1-8”

La scuola pubblica (comma 10 L. 107/15) ed il Servizio Sanitario Nazionale hanno il compito di promuovere nei giovani l'adozione di comportamenti responsabili circa la propria salute e quella altrui. Importante è quindi far loro acquisire informazioni e conoscenze sull'argomento in modo da conseguire quelle competenze di base in grado di prepararli ad intervenire adeguatamente in caso di situazioni d'urgenza.

Nello specifico il Progetto di Primo Soccorso “Il mio Amico 1-1-8” mira a fornire agli alunni informazioni corrette e precise su “che cosa fare”, “che cosa non fare” e “come fare” per gestire al meglio situazioni d'urgenza. Quindi, dalle semplici informazioni su come chiedere i soccorsi (rivolto in particolare agli alunni delle classi 4^a della scuola Primaria) alle più corrette manovre di assistenza sul cosa fare e cosa non fare per prevenire aggravamenti in attesa dei soccorsi (alunni della scuola secondaria di secondo grado).

FINALITÀ

promuovere e diffondere il messaggio culturale della tutela della salute propria e degli altri in una logica di solidarietà

avviare alla consapevolezza del concetto di salute come valore irrinunciabile e tutelabile attraverso la prevenzione e le cure appropriate.

OBIETTIVI

- puntualizzare le conoscenze base di anatomia umana
- riconoscere e saper valutare in modo appropriato le situazioni di emergenza
- saper valutare le condizioni del paziente e proteggerlo da ulteriori pericoli
- saper valutare le possibili conseguenze di un intervento
- acquisire fiducia nelle proprie possibilità di intervento
- acquisire capacità di autocontrollo
- acquisire consapevolezza del dovere civile di portare soccorso
- conoscere l'operatività e l'impegno delle Associazioni di Volontariato

DESTINATARI: Alunni di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

COLLABORAZIONE: volontari della Misericordia di Monte San Savino (Arezzo) e personale della U.O. 118 USL 8 Arezzo

Retraining Basic Life Support Defibrillation

Secondo le linee guida internazionali di tutte le scuole BLS-D, il retraining deve essere fatto almeno ogni 2 anni dal corso base. Pertanto l'Istituto Comprensivo, nei plessi ove ha in dotazione il DAE, organizza in nella sopracitata cadenza temporale, un corso di Retraining Basic Life Support Defibrillation rivolto a tutto il personale scolastico (docenti e personale ATA) che abbia già svolto il corso di BLSD.

Tale corso ha il fine di mantenere aggiornata la conoscenza delle tecniche e delle sequenze della rianimazione cardiopolmonare di base e della defibrillazione dell'adulto secondo linee guida riconosciute a livello internazionale, al fine di migliorare la percentuale di sopravvivenza delle persone colpite da arresto cardio-respiratorio nell'ambito aziendale e sul territorio. Il retraining è finalizzato essenzialmente a garantire la capacità dell'operatore di gestire situazioni critiche mediante una manutenzione degli schemi di intervento con ripasso delle manovre specifiche e la capacità di gestire il panico con un buon autocontrollo.

AZIONI COERENTI CON IL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede le seguenti linee di attività:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

Il nostro istituto ha individuato la figura dell'animatore digitale, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Ha programmato iniziative di formazione del personale docente e ATA per l'implementazione delle competenze digitali e della didattica multimediale.

Ha partecipato ai progetti PON per il miglioramento della connessione alla rete internet e per dotare la scuola di dispositivi hardware aggiornati.

Progetto Classe 2.0



A partire dall'a.s. 2015/2016 è stato attivato nella classe 1[^]G il Progetto Classe 2.0 per consentire agli alunni di usufruire per un triennio di una attività didattica più efficace ed in linea con le odierne opportunità offerte dalle nuove tecnologie applicate alla didattica.

I libri di testo sono adottati in formato misto, cioè cartaceo e digitale e gli alunni utilizzano un tablet 10" di ultima generazione, con specifico software per interagire con la L.I.M. presente nell'aula e una scheda SIM che consente il collegamento didattico del tablet alla rete Internet in modalità sicura e protetta per minori.

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

POSTI COMUNI E SOSTEGNO SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	n.14	n. 2+ 12:30h	N° 3 sezioni scuola dell'Infanzia "L'Albero" N° 2 sezioni scuola dell'Infanzia "La Giostra" N° 2 sezioni scuola dell'Infanzia "A. Curina"
	a.s. 2017-18	n.14	n. 2+ 12:30h	N° 3 sezioni scuola dell'Infanzia "L'Albero" N° 2 sezioni scuola dell'Infanzia "La Giostra" N° 2 sezioni scuola dell'Infanzia "A. Curina"
	a.s. 2018-19	n.14	n. 2+ 12:30h	N° 3 sezioni scuola dell'Infanzia "L'Albero" N° 2 sezioni scuola dell'Infanzia "La Giostra" N° 2 sezioni scuola dell'Infanzia "A. Curina"
Scuola primaria	a.s. 2016-17	n.49 posto comune + 17 ore	n. 16	N° 20 classi scuola primaria "A. Curina" (di cui 6 a tempo pieno - 40 ore) N° 5 classi scuola primaria "B.B. Ducci" N° 5 classi scuola primaria "A. Tavanti" N° 5 classi scuola primaria "D. F. Bigi"
	a.s. 2017-18	n.49 posto comune + 17 ore	n. 16	N° 20 classi scuola primaria "A. Curina" (di cui 6 a tempo pieno - 40 ore) N° 5 classi scuola primaria "B.B. Ducci" N° 5 classi scuola primaria "A. Tavanti" N° 5 classi scuola primaria "D. F. Bigi"
	a.s. 2018-19	n.49 posto comune + 17 ore	n. 16	N° 20 classi scuola primaria "A. Curina" (di cui 6 a tempo pieno - 40 ore) N° 5 classi scuola primaria "B.B. Ducci" N° 5 classi scuola primaria "A. Tavanti" N° 5 classi scuola primaria "D. F. Bigi"

CLASSI DI CONCORSO/SOSTEGNO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	n. 15 cattedre + 3 ore	n. 15 cattedre + 3 ore	n. 15 cattedre + 3 ore	N° 20 classi tempo normale 30 ore N° 5 classi tempo prolungato 36 ore
A059	N. 9 cattedre + 3 ore	N. 9 cattedre + 3 ore	N. 9 cattedre + 3 ore	N° 20 classi tempo normale 30 ore N° 5 classi tempo prolungato 36 ore
A245	n. 2 cattedre + 6 ore	n. 2 cattedre + 6 ore	n. 2 cattedre + 6 ore	N° 20 classi tempo normale 30 ore N° 5 classi tempo prolungato 36 ore
A345	N. 4 cattedre + 3 ore	N. 4 cattedre + 3 ore	N. 4 cattedre + 3 ore	N° 20 classi tempo normale 30 ore N° 5 classi tempo prolungato 36 ore
A445	8 ore	10 ore	12 ore	N° 20 classi tempo normale 30 ore N° 5 classi tempo prolungato 36 ore
A028	N.2 cattedre + 14 ore	N.2 cattedre + 14 ore	N.2 cattedre + 14 ore	N° 20 classi tempo normale 30 ore N° 5 classi tempo prolungato 36 ore
A033	N. 2 cattedre + 14 ore	N. 2 cattedre + 14 ore	N. 2 cattedre + 14 ore	N° 20 classi tempo normale 30 ore N° 5 classi tempo prolungato 36 ore
A032	N. 2 cattedre +14 ore	N. 2 cattedre +14 ore	N. 2 cattedre +14 ore	N° 20 classi tempo normale 30 ore N° 5 classi tempo prolungato 36 ore
A030	N. 2 cattedre + 14 ore	N. 2 cattedre + 14 ore	N. 2 cattedre + 14 ore	N° 20 classi tempo normale 30 ore N° 5 classi tempo prolungato 36 ore
A077	N. 4 cattedre	N. 4 cattedre	N. 4 cattedre	N° 3 classi ad indirizzo musicale
Sostegno	N. 16 cattedre	N. 16 cattedre	N. 16 cattedre	N° 26 alunni legge 104

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune primaria	4	n. 4 posti potenziamento: - progetti di recupero e potenziamento, - progetti - lingua italiana per studenti non italofoni - supplenze brevi - attività di collaborazione Dirigente
Sostegno Scuola Primaria	1	N° 1 posto Sostegno alunni L. 104
A043	1	N° 1 posto - Progetto recupero e potenziamento - Lingua italiana per studenti non italofoni

		- Supplenze brevi
A077	1	N° 1 posto - Ampliamento indirizzo musicale
Sostegno scuola Secondaria	1	N° 1 posto Sostegno alunni L. 104

Con riferimento alle priorità strategiche del Piano di Miglioramento si richiedono inoltre:

Scuola Primaria		
Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto Comune	4	- Attività laboratoriali - Attività di insegnamento personalizzato e a piccoli gruppi - Progetti - Supplenze brevi - Attività di collaborazione Dirigente

Scuola secondaria di I Grado		
Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A 043	2	- Progetto recupero e potenziamento - Lingua italiana per studenti non italofofoni - Attività laboratoriali - Attività di insegnamento personalizzato e a piccoli gruppi - Supplenze brevi
A 059	2	- Progetto recupero e potenziamento - Attività laboratoriali - Attività di insegnamento personalizzato e a piccoli gruppi - Supplenze brevi
A345	1	- Potenziamento linguistico
A 445	1	- Potenziamento linguistico nelle classi ad indirizzo linguistico
A033	1	- Supporto ai progetti relativi all'uso delle nuove tecnologie
Sostegno	1	Sostegno alunni L. 104 Attività di collaborazione Dirigente

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	8
Collaboratori	26
Assistente tecnico o amministrativo con specifiche competenze informatiche	1

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
TUTTO L'ISTITUTO	Realizzazione ambienti digitali open source	CANDIDATURA N. 10452-12810 DEL 15/10/2015 - FESR
TUTTO L'ISTITUTO	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	CANDIDATURA N. 6200-9035 DEL 13/07/2015 - FESR
Sede centrale corso musicale	Ampliamento dotazione strumenti musicali	Finanziamenti da reperire
Sede centrale corso informatico	Ampliamento dotazione strumenti laboratorio multimediale	Avviso prot. N. 12712 del 5.12.2013 Classi 2.0 – Accordo MIUR-Regione Toscana-USR Toscana
Sede centrale corso linguistico	Ampliamento laboratorio linguistico	Finanziamenti da reperire

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE

La formazione del personale docente per il triennio di riferimento è stata definita in riferimento alle priorità delineate nel Piano di Miglioramento.

Saranno perciò organizzati percorsi di formazione sulle seguenti tematiche:

1. Esiti degli studenti	2. Competenze chiave di Cittadinanza	3. Risultati a distanza
- Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze - Potenziamento delle competenze linguistiche (CLIL) - Scrittura creativa e letteratura per ragazzi - “Matema” – competenze logico-matematiche - Formazione relativa alla didattica della musica - Formazione docenti in relazione al PNSD sulle metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all’uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica -	- Promozione dei comportamenti pro-sociali - Formazione dei docenti sulla sperimentazione dei nuovi modelli di Certificazione delle Competenze - Intercultura - Bisogni educativi speciali e didattica inclusiva - Salute e Sicurezza - Retraining BLS - Life Skill’s Education - Educazione all’ affettività, lotta al bullismo e al cyber bullismo	- Continuità e orientamento - Alla ricerca del tesoro che è in me

Risultati attesi: implementazione degli obiettivi del Piano di Miglioramento

FORMAZIONE PERSONALE ATA

La rapida evoluzione del quadro normativo ed ordinamentale e i mutati compiti del personale ATA in questi anni, determinano la necessità di prevedere ed attuare sempre maggiori interventi formativi.

Tali interventi

- 1) non possono essere residuali occasioni di partecipazione a corsi di formazione originariamente destinati al personale docente;
- 2) non possono ritenersi esauriti una volta adempiuti obblighi di legge;
- 3) non possono essere visti come secondari – anche in termini di impegno di spesa.

In particolare, tenendo anche conto dei progetti nazionali di formazione svoltisi nel corso degli anni, è possibile evidenziare alcuni obiettivi su cui concentrare maggiore attenzione:

Per il personale amministrativo

- acquisire le competenze professionali, connesse con il nuovo ruolo, relativamente a temi quali: l'autonomia organizzativa e amministrativo-contabile;
- sviluppare le competenze professionali, connesse con il nuovo ruolo, relativamente alle nuove tecnologie informatiche; la catalogazione, la tenuta dell'archivio e del protocollo; la gestione giuridica del personale;
- nozioni attinenti la sicurezza sul luogo di lavoro.

In relazione a tali obiettivi possono enuclearsi le seguenti tematiche:

- 1) Gestione informatica dei documenti
- 2) L'attività negoziale delle II.SS.
- 3) La conoscenza del CCNL
- 4) Ricostruzioni di carriera, inquadramenti economici e pratiche previdenziali.

Per il personale ausiliario

- acquisire le competenze professionali, connesse con il nuovo ruolo relativamente ai servizi di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni e assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza dei locali scolastici, di collaborazione con i docenti, nonché di ausilio materiale agli alunni portatori di handicap;
- nozioni sull'organizzazione amministrativa delle Istituzioni scolastiche;
- nozioni attinenti la sicurezza sul luogo di lavoro.

In relazione a tali obiettivi possono enuclearsi le seguenti tematiche

- 1) La conoscenza del CCNL
- 2) Sicurezza sui luoghi di lavoro
- 3) Accoglienza alunni e pubblico
- 4) Assistenza alunni diversamente abili
- 5) Primo soccorso

Tenuto anche conto dei precedenti interventi formativi e di quelli in via organizzazione effettuati nell'Istituto sulle tematiche inerenti sicurezza e primo soccorso, si propone l'attuazione dei seguenti corsi di formazione precisando che occorre dare ad essi uno specifico taglio tecnico-pratico, legato alla realtà specifica della Istituzione onde evitare la sovrapposizione con i temi generali proposti nei piani nazionali:

Per il personale amministrativo:

- 1) La conoscenza del CCNL
- 2) Il protocollo informatico
- 3) Le retribuzioni e i compensi del personale della scuola

Per un totale di h. 6-12

Per il personale ausiliario:

- 1) La conoscenza del CCNL: le assenze, i diritti sindacali, le modalità di assegnazione dei compensi accessori e gli obblighi dei dipendenti;
- 2) Il ruolo del front-line: comportamenti efficaci.

Per un totale di h. 4-8

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica, da parte del MIUR e delle relative articolazioni territoriali, delle risorse umane, strumentali e finanziarie con esso individuate e richieste.

LA VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia

Verifica - Valutazione e Autovalutazione

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Agli insegnanti compete:

- La responsabilità della autovalutazione - che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia.
- La scelta dei relativi strumenti
- La cura della documentazione didattica.

I momenti di verifica collegiale, finalizzati anche ad una maggiore conoscenza delle varie realtà, si terranno nei plessi dell'Istituto Comprensivo "Francesco Severi".

I momenti di verifica per la valutazione e autovalutazione saranno articolati in più momenti:

- Iniziale per la conoscenza del vissuto di ogni bambino ed individuazione dei bisogni
- In itinere per la verifica e valutazione dell'iter didattico, degli strumenti e materiali utilizzati in rapporto ai traguardi di sviluppo.
- Finale per una verifica e valutazione complessiva.

L'autovalutazione comprenderà sia la verifica in itinere che finale.

Scuola Primaria

Giudizi di profitto

Criteri di valutazione

Piena padronanza delle conoscenze e abilità nelle varie discipline; capacità di comprensione, di analisi, di sintesi precisa e approfondita con apporti personali originali e creativi. Esposizione ricca e ben articolata.	Voto 9 – 10
Abilità corretta e completa nelle strumentalità di base. Capacità di sintesi appropriata, esposizione chiara e precisa.	Voto 8
Buone capacità di letto – scrittura, di comprensione e di applicazione delle tecniche operative. Esposizione chiara e abbastanza precisa; sintesi parziale.	Voto 7
Abilità essenziali di letto – scrittura, comprensione e applicazione delle tecniche operative di base. Esposizione semplice e guidata.	Voto 6

Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero. Abilità ancora incerte, comprensione scarsa, ripetitiva e imprecisa.	Voto 5
La delicatezza del momento valutativo degli alunni nelle classi iniziali della scuola primaria, suggerisce di non attribuire voti inferiori al 6, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé.	

Scuola Primaria
Valutazione del comportamento
Criteri di valutazione

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni:

- A. frequenza e puntualità;
- B. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- C. rispetto dei doveri scolastici;
- D. collaborazione con i compagni e i docenti;
- E. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto.

Ottimo A - responsabile e puntuale B - articolato, costante e finalizzato C - costante, continuo D - costruttiva e propositiva E – pieno rispetto delle regole Ottimo- distinto A - puntuale B - costante e finalizzato C - costante D - attiva e costante E –pieno rispetto delle regole	Distinto A - conforme B - costante C – quasi sempre costante D - attiva E – rispetto delle regole. Buono A - quasi sempre conforme B - non sempre costante C- non sempre costante D - non sempre attiva E – soddisfacente rispetto delle regole
Sufficiente A - non conforme B - discontinuo e non sempre orientato C- discontinuo D - ricettiva E - sufficiente rispetto delle regole	Insufficiente A - inadeguato B - non orientato C- occasionale, raro D - dispersiva e opportunistica E- scarso rispetto delle regole

Scuola Secondaria di I Grado
Griglia di riferimento per la valutazione delle
DISCIPLINE

GIUDIZIO DI PROFITTO	VOTO
Conoscenze complete, organiche particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	VOTO 10
Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline	VOTO 9
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali	VOTO 8
Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite	VOTO 7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite	VOTO 6

Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	VOTO 5
Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline	VOTO 4

Scuola Secondaria di I Grado
Griglia di riferimento per la valutazione del
COMPORTAMENTO

VOTO	
5	Disturba continuamente le lezioni, non partecipa, non rispetta le regole condivise, ha rapporti conflittuali e/o violenti con i compagni, non rispetta gli adulti, danneggia i beni comuni o individuali. Non svolge i compiti assegnati, non porta i materiali chiesti, non si applica.
6	Rispetta le regole condivise ma solo se continuamente sollecitato; con i compagni ha talvolta comportamenti conflittuali. È discontinuo nell'assolvere gli impegni, svolge i compiti in modo frettoloso e superficiale, interviene se stimolato dai docenti.
7	Di solito tiene un comportamento controllato con i compagni e con gli adulti, in genere rispetta le regole condivise. È abbastanza puntuale nell'assolvere gli impegni e nello svolgimento dei compiti, quasi sempre collabora con i compagni nel lavoro e interviene di solito in maniera adeguata.
8	Ha un buon rapporto con i compagni e con i docenti, ha comportamenti corretti e Rispetta le regole. Partecipa e mantiene un buon livello di attenzione e di concentrazione. Interviene in maniera adeguata e collabora con i compagni.
9	È educato, controllato, responsabile, rispetta le regole, le persone e le cose. Partecipa in modo costante ed interviene in maniera costruttiva, ha ottime capacità di concentrazione, è propositivo nei rapporti con i compagni, approfondisce in modo personale.
10	È educato, controllato, responsabile, rispetta le regole, le persone e le cose. Partecipa in modo costante ed interviene in maniera originale e costruttiva, ha ottime capacità di concentrazione, approfondisce ed elabora in modo personale. Si distingue come elemento trainante della classe.

COLLOQUI CON LE FAMIGLIE

Per la scuola dell'infanzia sono previsti due incontri all'anno con le famiglie dei bambini.

Per la scuola primaria e per la secondaria di 1°grado, gli incontri di verifica con le famiglie si svolgono almeno 2 volte all'anno (novembre-dicembre e aprile) oltre che nei momenti della consegna intermedia e finale della scheda di valutazione.

Per esigenze particolari e' possibile chiedere, a seconda della necessità, degli incontri durante il corso dell'anno.

RICEVIMENTO GENITORI DA PARTE DEGLI INSEGNANTI

I genitori potranno essere ricevuti dagli insegnanti di scuola primaria previa richiesta di appuntamento e di scuola secondaria ogni quindici giorni, secondo un orario predefinito che viene comunicato nel mese di ottobre di ogni anno. Durante l'anno scolastico, su indicazione del consiglio di classe, le famiglie saranno informate sull'andamento didattico e/o disciplinare nei casi in cui risultino situazioni problematiche. Se nel secondo quadrimestre se si evidenziano situazioni problematiche, tali da pregiudicare il superamento dell'anno scolastico, il consiglio di classe ne darà comunicazione ai genitori - in forma scritta - convocandoli per un colloquio.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'ordinamento scolastico vigente (DPR n.122/2009) prevede che al termine del primo ciclo di istruzione sia rilasciata ad ogni allievo una **certificazione delle competenze** acquisite in esito al percorso formativo frequentato.

Come precisano le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (DM 254/2012) tale certificazione "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi".

Il nostro Istituto ha aderito alla sperimentazione dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze del primo ciclo di istruzione. Ciò consente di procedere all'adozione di un modello di certificazione nazionale, al fine di fornire un quadro di riferimento unitario, coerente e uguale per tutti gli allievi. (C.M. n.3 del 13-02-2015).

La certificazione delle competenze accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti aggiungendo informazioni utili, in quanto descrive il processo formativo quinquennale e triennale dell'alunno, al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

I modelli di Certificazione delle Competenze per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado si trovano in **allegato**.

Allegati:

- Piano di Miglioramento
- Curricolo di istituto
- Protocollo accoglienza alunni BES
- Protocollo accoglienza alunni stranieri
- Regolamento di istituto
- Patto di Corresponsabilità
- Certificazione Competenze Scuola Primaria
- Certificazione Competenze scuola Secondaria I Grado